



PENSIERO della settimana

C'è una certa rassegnazione che ti rende la vita spenta e inerte di fronte agli avvenimenti. Bisogna non colmare l'anima di rimpianti, ma conservarla giovane, fresca, aperta alla vita e all'avvenire. Il nostro grande privilegio di creature umane, la nostra luce interiore è che noi stessi possiamo decidere di non invecchiare

Parliamo di... ORATORIO!

Mercoledì prossimo 26 Aprile alle 18 Genitori e Giovani interessati si ritroveranno nei locali dell'Oratorio stesso.

IL CODICE DA VINCI, di Dan Brown

Sull'opera famosa di Brown che va dall'assassinio nel Louvre fino alla ricerca del Santo Graal, si sono mossi miliardi... col libro, con le polemiche, coi media. Sta per uscire anche il film. Naturalmente sia la Chiesa cattolica che il mondo laico si sono 'accesi' per dire la loro e così anche la nostra

UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO 'Giacomo Donnalaja' vuole presentare ad Alberobello il dibattito in corso. Appuntamento **MERCOLEDI' 26 APRILE** ore 20, Sala Sant'Antonio, attigua alla Chiesa. Parlerà dell'argomento il Parroco, don Fabio Pallotta.

Sabato sera... TRIGESIMO DI FABRIZIO

E' già passato un mese da quel Giovedì mattina del 30 Marzo in cui **Fabrizio Lippolis**, uno dei nostri ragazzi, ha lasciato la sua giovane vita sulla strada. Facciamo cerchio attorno all'altare per ricordarlo, per dire amicizia ad Alessio, a mamma Anna, a papà Piero. Ritroviamoci Sabato 29 Aprile per la Messa del Trigesimo. In occasione dei suoi funerali sono state consegnate in Parrocchia numerose offerte, molte delle quali anonime, **per i bisognosi**. Attraverso il foglio settimanale vogliamo ringraziare tutti. Di tutto.

MEETING GIOVANI a Torre Canne...

29-30-1 MAGGIO

Dopo i Giovanissimi anche i Giovani avranno **3 giorni di convivenza nella Casa Guanelliana di Torre Canne**. Sarà un momento di verifica, dal tema **"UNDE VENIS? QUO VADIS?"** Cioè, comunità giovanile di Sant'Antonio...da dove vieni, dove stai andando? Partenza ore 20...

vangelo, omelia e dintorni...

La richiesta di Tommaso non è per nulla assurda: aveva ribadito con orgoglio il suo **desiderio di avere dei segni**, una prova, delle assicurazioni... Tutto legittimo perché l'adesione di fede non è atto cieco, folle, passionale, irrazionale. E Gesù concede il segno, pur ribadendo che lo slancio di fede è, appunto, **uno slancio libero**. Ci stiamo liberando dalla pretesa dei segni?

La pagina del VANGELO

METTI QUA IL DITO E GUARDA LE MIE MANI,
NON ESSERE PIÙ INCREDULO MA CREDENTE
VANGELO DI GIOVANNI

Benedetto XVI 1 anno dopo

Cari fratelli e sorelle!

...vorrei ringraziare il Signore, che dopo avermi chiamato esattamente un anno fa a servire la Chiesa come Successore di Pietro, non manca di assistermi con il suo indispensabile aiuto. Come passa in fretta il tempo!

È già trascorso un anno da quando, in maniera per me assolutamente inaspettata e sorprendente, i Cardinali hanno voluto scegliere la mia persona per succedere al compianto e amato grande Papa, Giovanni Paolo II.

Ricordo con emozione il primo impatto che dalla Loggia centrale della Basilica ho avuto, subito dopo la mia povera elezione, con i fedeli raccolti in questa stessa Piazza.

Mi resta impresso nella mente e nel cuore quell'incontro al quale ne sono seguiti tanti altri, che mi hanno dato modo di sperimentare quanto sia vero ciò che ebbi a dire nella celebrazione con la quale ho iniziato solennemente

l'esercizio del ministero: *"Sento viva la consapevolezza di non dover portare da solo ciò che in realtà non potrei mai portare da solo"*. E sempre più **sento che da solo non**

potrei portare questo compito, questa missione. Ma sento anche come voi lo portiate con me: così sono in

una grande comunione e insieme possiamo portare avanti la missione del Signore.

Mi è di insostituibile sostegno la celeste protezione di Dio e dei santi, e mi conforta la vicinanza vostra, cari amici, che non mi fate mancare il dono della vostra indulgenza e del vostro amore. Grazie di vero cuore a tutti coloro che in vario modo mi affiancano da vicino o mi seguono da lontano spiritualmente con il loro affetto e la loro preghiera.

A ciascuno chiedo di continuare a **sostenermi pregando Iddio perché mi conceda di essere pastore mite e fermo della sua Chiesa.**

Narra l'evangelista Giovanni che Gesù proprio dopo la sua resurrezione chiamò Pietro a prendersi cura del suo gregge (Gv 21, 15-23).

Chi avrebbe potuto allora umanamente immaginare lo sviluppo che avrebbe contrassegnato nel corso dei secoli quel piccolo gruppo di discepoli del Signore?

Pietro insieme agli apostoli e poi i loro successori, dapprima a Gerusalemme e in seguito sino agli ultimi confini della terra, **hanno diffuso con coraggio il messaggio evangelico** il cui nucleo fondamentale è costituito dal Mistero pasquale: la passione, la morte, la

risurrezione di Cristo. Questo mistero la Chiesa celebra a Pasqua, prolungandone la gioiosa risonanza nei giorni successivi; canta l'alleluja per il trionfo di Cristo sul male e sulla morte. **La gioia di questi giorni poi si estende**

all'intero anno liturgico e si rinnova particolarmente la domenica, giorno dedicato al ricordo della resurrezione del Signore. In essa, che è come la 'piccola Pasqua' di ogni settimana, l'assemblea liturgica riunita per la Santa

Messa proclama nel Credo che Gesù è risuscitato il terzo giorno, aggiungendo che noi aspettiamo *"la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà"*.

BENEDETTO XVI

(udienza generale del 19 Aprile 2006)